



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 178 - venerdì 1 luglio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

A proposito del comma anti-Caselli. «La modifica introdotta al Senato potrebbe essere,



formalmente e costituzionalmente, un appiglio per rimandare il testo della riforma

giudiziaria alle Camere per un esame di costituzionalità».

Giuliano Vassalli, presidente emerito della Corte Costituzionale, Corriere della Sera, 30 giugno

«Imam rapito, Roma sapeva»

Il «Washington Post» scrive: il capo della Cia informò un pari grado in Italia. Il governo smentisce l'autorizzazione. Berlusconi convoca l'ambasciatore

VINCE ZAPATERO

La Spagna dice sì alle nozze gay

di Franco Mimmi / Madrid

«Per costruire un Paese più decente, perché una società decente è quella che non umilia i suoi membri». Con questo intento (le parole sono del presidente del governo, José Luis Rodríguez Zapatero) il Parlamento spagnolo ha varato ieri la legge che consentirà a coppie dello stesso sesso di contrarre matrimonio.

segue a pagina 8

Laicità

LA LEZIONE SPAGNOLA

CHIARA SARACENO

Italia e Spagna sono Paesi per molti versi simili e come tali sono spesso considerati nelle analisi sociologiche e politiche. Entrambi hanno una radicata tradizione cattolica e di influenza delle istituzioni religiose sulla vita del Paese.

segue a pagina 25



Festeggiamenti davanti al Parlamento spagnolo dopo l'approvazione della legge sul matrimonio tra gay. Foto Ap

OMBRE PESANTI Governo italiano sotto

accusa a proposito dell'ex Imam di Milano, Abu Omar, sequestrato e torturato da agenti della Cia. «Roma ha dato l'ok al blitz», sostiene il Washington Post, sulla base di valide testimonianze. La Casa Bianca non smentisce. Il ministro Giovanardi al Senato: «Non sapevamo nulla».

Righi a pagina 10

Staino



Enti, il Tar decide: sì alla svendita

MONDIALI 2010 Rai in corsa Sale il prezzo

CARI MONDIALI la Rai resta in corsa per aggiudicarsi i Mondiali di calcio del 2010 ma sale il prezzo d'acquisto: da 165 a 175 milioni.

Anastasia a pagina 6

ROMA Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato dagli enti previdenziali contro l'esproprio forzato delle loro sedi. La speculazione finanziaria ha intanto messo gli occhi sui titoli del Fondo immobiliare pubblico, in vista di prossimi e alti guadagni. Protesta la Cgil: si tratta di un vero e proprio esproprio di risorse dei lavoratori. Sbloccata la partita sugli immobili della Difesa.

Di Giovanni a pagina 4

Governo colabrodo: 6° ko in due giorni

GIUSTIZIA Ora è scontro sui tempi

BLITZ STOPPATO il centrodestra voleva approvare la riforma prima dello sciopero dei giudici: l'opposizione strappa il rinvio al 18 luglio.

Collini a pagina 6

di Marcella Ciarnelli / Roma

Guarda lontano il premier. Parla del futuro per non vedere il disfacimento del suo ex baldanzoso governo ancora in carica ma che ormai annaspa. Silvio Berlusconi, dall'altro giorno autocandidato unico alla guida della Casa delle Libertà, promette mari e monti ad ogni occasione, ma per il governo che verrà dopo il voto del 2006.

segue a pagina 2

IL PREMIER SCADUTO Il contratto è un fallimento Dovrebbe dimettersi invece si ricandida

di Bianca Di Giovanni

Parole&fatti. Ormai persino sulle date le smentite fioccano. Per tutta la giornata dell'altroieri Silvio Berlusconi ha ripetuto che il Dpef sarebbe stato sottoposto alle parti sociali il 4 luglio. Data storica, data rivoluzionaria. Peccato che sia anche la data sbagliata. La convocazione è per l'8 luglio. Peccato veniale? Svista involontaria? No, molto peggio. È una scelta precisa: annunciare, promettere, e magari



anche giurare. Qualsiasi cosa. Basta che ci siano tacchini e telecamere. Il premier continua a fare quello che gli riesce molto bene nello studio di Bruno Vespa alla vigilia elettorale: seminare certezze infondate. Quelle cinque promesse sbandierate in Tv erano sbagliate allora e lo restano oggi. La differenza? Oggi i cittadini se ne sono accorti per un motivo semplice: le hanno pagate sulla propria pelle.

segue a pagina 3

Commenti

Il caso Imam rapito

PERCHÉ BUSH NON CI RISPETTA

SIEGMUND GINZBERG

È una questione di rispetto. E si sa che in genere ciascuno finisce per avere il rispetto che ha meritato. Anche quando si tratta di un grande Paese, come è, dovrebbe essere l'Italia. Evidentemente non abbiamo saputo guadagnarcelo. Non ci rispettano più in Europa, dove Silvio Berlusconi è così contento dell'umiliazione di essere stato "rimandato" sui conti. Non ci rispettano gli altri "grandi" del continente, quelli partiti molto più indietro di noi compresi (vedi Spagna), che ci hanno tagliato fuori da ogni iniziativa di respiro.

segue a pagina 25

Storie italiane

PREVITI VAL BENE UNA LEGGE

CORRADO STAJANO

«E adesso affidiamo questa legge incostituzionale alla Camera, al Presidente della Repubblica, alla Corte costituzionale», ha detto con l'emozione dei momenti gravi il senatore Nando dalla Chiesa al termine della sua dichiarazione di voto nell'aula di Palazzo Madama. La legge delega per la riforma dell'ordinamento giudiziario è stata dunque approvata dal Senato e ora passerà a Montecitorio. La maggioranza ha ritrovato la sua granitica compattezza.

segue a pagina 25

All'interno

IMMIGRAZIONE

Cpt, basta chiuderli? «Cambiare si può»

Iervasi a pagina 9

LOTTA AL RACKET

«Addiopizzo» cresce I commercianti guardano

Loiato a pagina 11

CALCIO CAOS

Bilanci, nella bufera Roma e Perugia

De Carolis e Ricciarelli a pagina 17

LIVE 8

Il mondo del rock contro la povertà

Bernabei a pagina 18

c'era una volta pier paolo pasolini

Fulvio Abbate

2 novembre 1975, trent'anni fa, la morte all'Idroscalo di Ostia. L'eredità del suo coraggio intellettuale e le domande che restano sull'assassinio.

in edicola con l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

L'Unità

UDC, IL VOLTO NUOVO È TOTÒ CUFFARO

CLAUDIO FAVA

Il segretario dell'Udc Follini è uomo generoso e smemorato. Per mesi Follini ha interpretato il ruolo di Coscienza Critica e di Guida Morale nella sua coalizione: toccava a lui temperare gli eccessi da balera del Cavaliere e ammannire lezioni di buona creanza alle tribù di Bossi. Per mesi, mentre la Casa delle libertà s'incartava in zuffe da stadio, Follini è stato l'unico a usare toni languidi e antichi: il senso dello Stato, l'illuminismo della Politica, la dignità della Nazione... Per mesi. Fino alla vigilia del congresso del suo partito. Che oggi - dietro indicazione dello stesso Follini - si aprirà sotto la presidenza d'una personalità spezzata e immune da ogni sospetto: Totò Cuffaro.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

È tutto un suk

L'ESTATE TV CANCELLA il peggio (vedi certi contenitori pomeridiani, che nel corso dell'annata, hanno dedicato più spazio alla Lecciso che a tutti i problemi del mondo messi insieme). Al posto di Cucuzza e tutto il cucuzzarzo, ecco i vecchi telefilm Usa, che ci rappresentano il mondo come un quartiere di casette col giardino, più qualche ranch miliardario alla Bush. Il resto del pianeta è puro "esotismo", cosicché, se non siamo attenti, finiamo per considerare "esotici" anche noi stessi. Come in effetti ci considerano gli americani, per i quali il resto del mondo è tutto un suk, un mercato mediorientale pullulante di uomini comprabili un tanto al chilo (compresa la tonnellata di Giuliano Ferrara). E parliamo della fiction, perché, nella realtà, si capisce dai tg come ci vedono gli Usa e cioè gente comprabile un tanto al chilo a cui si può far bere di tutto. Anche la bufala che la guerra, l'illegalità e le torture servono per esportare la democrazia. Ma a questo non ci credono più neppure gli americani (tranne, è ovvio, Giuliano Ferrara).

erich priebke

lo strano caso dell'uomo delle Fosse Ardeatine

di nicola graziani a cura di vincenzo vasile

le rivelazioni dagli archivi americani

domani in edicola con l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

L'Unità